

# VITA PARROCCHIALE 2025

<b>Domenica</b> 13 aprile	<b>DOMENICA DELLE PALME</b> <b>ORE 11 FESTA DI PRIMAVERA IN CAMPO SPORTIVO</b>
<b>Lunedì</b> 14 aprile	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
<b>Martedì</b> 15 aprile	<b>ORE 21 PREGHIERA CENACOLO RNS "MARIA"</b> <b>Ore 21 Consiglio Economico</b>
<b>Mercoledì</b> 16 aprile	<b>ORE 17 PREGHIERA CENACOLO RNS "CORPUS DOMINI"</b>
<b>Giovedì</b> 17 aprile	<b>GIOVEDÌ SANTO DALLE ORE 20 A VENERDÌ SANTO ALLE 18</b> <b>ADORAZIONE ALL'ALTARE DELLA REPOSIZIONE</b>
<b>Venerdì</b> 18 aprile	<b>ORE 15 VIA CRUCIS IN CHIESA</b> <b>PROSEGUE L'ADORAZIONE FINO ALLE 18</b>
<b>Sabato</b> 19 aprile	<i>Sabato santo</i>
<b>Domenica</b> 20 aprile	<b>DOMENICA DI PASQUA</b>



La comunità prega per i defunti: **Walber Soavi (anni 89)**  
**Giordano Campana (anni 84), Antonio Balestra (anni 80)**

**PAROLA DI VITA DEL MESE DI APRILE** « Ecco, io faccio una cosa nuova, proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? »(Is 43,19). L'esilio in Babilonia e la distruzione del tempio di Gerusalemme avevano creato nel popolo di Israele un trauma collettivo e posto un interrogativo teologico: Dio è ancora con noi o ci ha abbandonati? Lo scopo di questa parte del libro di Isaia è quello di aiutare il popolo a capire quello che Dio sta operando, a fidarsi di Lui e poter così ritornare in patria. Ed è proprio nell'esperienza dell'esilio che il volto di Dio creatore e salvatore si rivela. Isaia ricorda l'amore fedele di Dio per il suo popolo. La Sua fedeltà rimane costante anche durante il periodo drammatico dell'esilio. Anche se le promesse fatte ad Abramo appaiono irraggiungibili e il patto dell'Alleanza sembra in crisi, il popolo di Israele rimane un luogo particolarmente privilegiato della presenza di Dio nella storia. Il libro profetico affronta domande esistenziali, fondamentali non solo per quel tempo: chi ha in mano lo svolgersi e il significato della storia? Questa domanda può essere rivolta anche a livello personale: chi tiene in mano le sorti della mia vita? Qual è il senso di quello che sto vivendo o che ho vissuto? Dio opera nella vita di ciascuno, costantemente, facendo "cose nuove". Se non sempre ce ne accorgiamo o riusciamo a capirne il significato e la portata, è perché esse sono ancora germogli o perché non siamo pronti a riconoscere quello che Egli sta operando. Distratti da eventi che ci accadono, dalle mille preoccupazioni che ci attanagliano l'anima, da pensieri che ci importunano, forse non ci fermiamo abbastanza nell'osservare questi germogli che sono la certezza della Sua presenza. Egli non ci ha mai abbandonato e crea e ricrea in continuazione la nostra vita. «Siamo noi la "cosa nuova", la "nuova creazione" che Dio ha generato.



DAL  
VANGELO  
SECONDO Luca  
19,28-40  
*In quel tempo,  
quando Gesù fu  
vicino a Bètfage e a  
Betània, presso il  
monte detto degli  
Ulivi, Gesù salì su  
un puledro. Mentre  
egli avanzava, la  
gente stendeva i  
mantelli sulla strada  
e pieni di gioia, loda-  
vano Dio a gran  
voce per tutti i prodigi  
che avevano veduto,  
dicendo:  
«Benedetto colui che  
viene,  
il re, nel nome del  
Signore.  
Pace in cielo  
e gloria nel più alto  
dei cieli!»  
Alcuni farisei tra la  
folla gli dissero:  
«Maestro, rimprovera  
i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io  
vi dico che, se questi  
taceranno, grideranno  
le pietre».*

## PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA E CHIESA GIUBILARE

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara  
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it  
**Foglio di collegamento dal 13 al 20 aprile 2025 N°16/25**

### LA FOLLIA D'AMORE DELLA CROCE

Luca racconta il suo Vangelo come un unico viaggio di Gesù verso Gerusalemme e adesso sta per raggiungere la meta per compiere la volontà del Padre. Gerusalemme è il punto di arrivo della sua vita, ma anche il punto di partenza di una storia tutta nuova di cui noi facciamo parte. A Gerusalemme si compie la pagina più sconvolgente della storia della salvezza! L'innocente, il Dio-uomo è salito sulla croce, inchiodato dalle nostre colpe! E' salito là dove avremmo dovuto salire noi, gli unici ad averlo meritato. Ed invece è salito lui, l'unico a non averlo meritato! Gratuità assoluta; follia della croce, scandalo per i giudei, stoltezza per i pagani. E allora guardiamola un po' questa follia. Gesù, il Dio-uomo, poteva salvarci con un sorriso, un gesto, una parola. Ogni suo atto, anche il più piccolo, aveva un valore infinito perché era la sua natura umana che agiva, ma a meritare era il suo io divino. Perciò non era necessario salire in croce per salvarci, bastava molto meno! Non era necessario, quindi è stato gratuito! Follia divina. Solo un Dio-uomo dà tutto il suo sangue per salvarci, quando sarebbe bastato molto meno. Se Gesù ci avesse salvato con un sorriso, ci avrebbe salvati veramente, ma non avrebbe dato tutto. Ha voluto dare la sua vita, ha voluto spargere il suo sangue fino all'ultima goccia. Ha voluto dare tutto. Dio dà sempre tutto. Se Dio l'Altissimo non avesse sacrificato il suo Figlio ci avrebbe salvati veramente, ma non avrebbe dato l'Unigenito della sua stessa sostanza, il prediletto, lo splendore della sua Gloria! Il figlio di Abramo l'aveva risparmiato, il suo no! Per noi ha dato tutto. Follia di un Dio che per amore dell'uomo fa pazzie. A questo punto non chiediamoci perché Dio permette il male, il dolore, la sofferenza e la morte, ma guardiamo la Croce! Possiamo ancora dire che Dio si è sottratto al dolore più straziante, alla sofferenza più atroce, alla persecuzione del potere delle tenebre e alla morte più spaventosa? Possiamo ancora dirlo? A questo insondabile mistero di iniquità non c'è risposta, ma guardando la croce sparirà la domanda. Mistero di dolore e d'Amore. Gesù ti ama!

Don Marco

**LA SETTIMANA SANTA****GIOVEDÌ SANTO****MESSA IN COENA DOMINI ALLE 18,30**

Nella Messa “Nella Cena del Signore” la Liturgia ricorda l’istituzione dell’Eucaristia, celebrando il memoriale dell’ultima cena. Il Vangelo parla della figura di Cristo che, pur essendo Signore e maestro, si fa servo, lavando i piedi agli apostoli. In questo contesto va visto il rito della “lavanda dei piedi”. Il rito deve aiutare a comprendere meglio il grande e fondamentale precetto cristiano della carità fraterna. Al termine delle celebrazioni della Messa, le ostie vengono processionalmente portate ad un luogo debitamente preparato, perché siano esposte in un tabernacolo, **adorate e conservate per la comunione del Venerdì santo**. La Chiesa con il segno dell’adorazione vuole sottolineare anche la presenza permanente di Cristo sotto le specie eucaristiche.

**IL SANTO PADRE CHIEDE COME OPERA GIUBILALE  
24 ORE DEDICATE ALL’ADORAZIONE EUCARISTICA**

**GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE ADORAZIONE NOTTURNA E DIURNA  
DALLE 20 (DI GIOVEDÌ) ALLE 18 (DI VENERDÌ)**

Chi vuole aderire scriva la sua adesione sul cartello in chiesa specificando nome, cognome ora del turno di adorazione che vuole fare. Ogni turno è composto almeno da due persone.

**VENERDÌ SANTO****LITURGIA DELLA PASSIONE ORE 18,30**

Il venerdì santo non è considerato dalla Liturgia un giorno di lutto e di pianto, ma un giorno di amorosa contemplazione del sacrificio di Gesù. L’elemento fondamentale della Liturgia è la proclamazione della Parola in cui viene letta la Passione secondo Giovanni. Dopo le letture e l’omelia la Liturgia della Parola si conclude con la solenne preghiera dei fedeli. Con questa solenne preghiera tutta la famiglia di Dio e tutta l’umanità è come portata ai piedi della Croce sulla quale Cristo muore per tutti. Quest’anno in particolare sarà anche un’adorata preghiera per la Pace. La liturgia prosegue con la presentazione e adorazione della Croce, segno della vittoria del Signore. Si termina con la Comunione; non si celebra l’Eucaristia quindi l’altare è interamente spoglio. **Il venerdì santo è giorno di digiuno**, da protrarsi possibilmente anche al sabato santo, come segno esteriore di partecipazione interiore al Sacrificio di Cristo.

**VIA CRUCIS CITTADINA DEL VENERDÌ SANTO**

Ritrovo alle 21 presso la Chiesa del Perpetuo Soccorso. Percorso fino alla Chiesa di Santo Spirito.

**La nostra Chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale e la lettura meditativa della Passione del Signore fino alle 23.**

**Dal settimanale “La Voce” PERCORSO GIUBILARE IN CHIESA**

L’iniziativa della Sacra Famiglia Un Pellegrinaggio giubilare all’interno della chiesa: è questa l’iniziativa pensata dal Gruppo Liturgico della parrocchia della Sacra Famiglia di Ferrara per l’Anno Santo in corso. “Pellegrini di Speranza con il Cuore Immacolato di Maria”: così si intitola il breve itinerario spirituale proposto ai fedeli e ai visitatori della chiesa che da fine 2022 è anche Santuario Arcidiocesano del Cuore Immacolato di Maria (e parte dell’Associazione “Collegamento Nazionale Santuari”). «La speranza non è attesa inerte di qualcosa che forse verrà in futuro, ma operosità nel presente per renderlo migliore», spiegano gli organizzatori. «La speranza siamo noi. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte». Sei le tappe all’interno dell’edificio sacro, ognuna contrassegnata da un pannello esplicativo: “Il Signore ti salva”, il Battistero; “Il Signore ti chiama”, l’immagine del Cuore Immacolato di Maria: «chiama te, ognuno di noi, secondo la propria vocazione», ci spiega il parroco don Marco Bezzi; “Il Signore è con te”, il Tabernacolo: «la salvezza e la chiamata non possono esistere senza una relazione col Signore, con l’Eucarestia»; “Il Signore ti parla”, l’Ambone: «la Parola come luce, cammino. Non è opera nostra, ma possiamo rispondere “sì” al suo invito»; “Il Signore ti guarisce”, il Confessionale: «non a caso, il sacramento del perdono o della riconciliazione è detto anche “sacramento della guarigione”»; “Il Signore ti ama”, il Crocifisso: «Lui non pensa a sé ma a te: ti ama fino a darti la Sua vita. La risposta dell’amore è la Croce: non è un mero incoraggiamento, ma un sacrificio concreto, un amore concreto»; e infine vi è la Porta: «Cristo è la Porta che tutto racchiude». E a proposito dell’Anno Santo in corso, la grande croce sul piazzale della chiesa, restaurata l’anno scorso, ha ora anche il logo del Giubileo 2025. Dal lato opposto, vi è quello dell’Anno Santo del 2000, anno in cui la croce fu fatta realizzare e installare grazie all’allora parroco don Antonio Guzzonato. «E su altri due lati – ci spiega don Bezzi - metteremo quelli dei Giubilei del 2033 e del 2050». Nel 2033 vi sarà, infatti, il Giubileo straordinario della Redenzione per il bimillenario della morte di Cristo. Fra le opere giubilari, il parroco ci anticipa che il prossimo anno verrà aperta la prima sezione “Nido” (0-3 anni) presso la Scuola d’infanzia “Casa dei Bambini”, da quasi 70 anni (nel 2026 l’importante anniversario) in via Recchi, dietro la chiesa. Attualmente l’edificio è progettato per contenere fino a 150 bambini (3-6 anni), e per il pranzo accoglie anche una 60tina di piccoli del dopo scuola. Sezione “Nido” che sarà dedicata a Bianca Gasparetto, madre di don Marco, scomparsa lo scorso gennaio, «la mamma di tutti i parrocchiani, soprattutto dei più piccoli, come lo era stata anche a Cassana», ex parrocchia di don Marco. «Il “Nido” – prosegue il parroco – rappresenterà un servizio educativo molto importante per tutto il territorio». Infine, il prossimo 13 aprile in parrocchia si svolgerà la Festa di primavera con i giovani e le famiglie nel campo sportivo. Previsto il pranzo comunitario e diverse attività pomeridiane, fra cui alle 15 la proiezione del film “Up” per il ciclo sul tema della speranza.

# RASSEGNA STAMPA

## Vita della Chiesa

Dal settimanale "La Voce" «LA MISERICORDIA CI LIBERA E SCONQUASSA» «Non esiste la misericordia teorica, pensata ma l'esperienza che ne fa una persona o comunità». Da questa semplice ma spesso dimenticata verità ha preso avvio la sera dello scorso 5 aprile don Roberto Camillotti, presbitero della Diocesi di Vittorio Veneto, intervenuto nel Monastero ferrarese del Corpus Domini per la seconda catechesi del ciclo di incontri "In due atti" dedicato al Vangelo e agli Atti di Luca. «In Gesù la misericordia diventa particolarmente visibile». Sei le tappe proposte da don Camillotti del cammino della misericordia nel Vangelo secondo Luca, attraverso alcuni Misteri. Si parte dalla «sorpresa che dà gioia», dall'importanza di «non perdere la capacità di stupirci. Dio non può star dentro i nostri calendari liturgici, dentro le nostre organizzazioni, non agisce dentro le nostre strutture. L'iniziativa del Signore va oltre le nostre previsioni: mi piace immaginare un cristianesimo che lascia più spazio alla fantasia del Signore, oltre le nostre tradizioni». E Dio ci sorprende «facendoci notare come il suo agire coinvolge soprattutto i poveri», a partire da quei pastori allora considerati come categoria "poco raccomandabile", fino al ladro, al malfattore sulla croce. La radice di questa sua misericordia sta «nel Suo cuore», al centro del Suo essere, come nel caso del buon samaritano, del padre del figliol prodigo, che col figlio «esagera, è eccedente, non razionale e forse nemmeno corretto a livello pedagogico». Vi è poi la strada, luogo dove «Gesù rivela la volontà di Dio». Così è con Zaccheo e con i due discepoli di Emmaus: il primo, Gesù «lo guarda dal basso» (non dall'alto), agli altri due «si affianca», in ogni caso «si fa prossimo». Come il pastore che porta su di sé il peso della pecora smarrita, o della donna che cerca la moneta perduta, la misericordia, essendo molto concreta, «costa fatica, dolore, sacrificio». Ha un prezzo alto, fino a quello della Croce. Ma quest'idea di «un Dio assolutamente misericordioso fatica, da sempre, a stare dentro gli schemi di noi credenti», che a volte sembriamo il "Grande inquisitore" raccontato da Dostoevskij. La misericordia, al contrario, «libera, sconquassa i nostri schemi»: il bacio come «segno di pace e comunione» sarà quello che Gesù darà all'inquisitore dostoevskijano. «Ognuno di noi - ha concluso il relatore - provi a essere un piccolo, imperfetto discepolo che sta "vicino a Dio nella sua sofferenza" come Lui sta vicino a ognuno di noi nelle nostre tribolazioni». Ricordiamo che l'iscrizione al ciclo di incontri è gratuita ma è necessario richiederla scrivendo un'email all'indirizzo [induetti@gmail.com](mailto:induetti@gmail.com). L'iniziativa è nata grazie alla sinergia tra Apostolato Biblico Diocesano, Monache Clarisse del Corpus Domini, Unità Pastorale Borgovado e Santuario del Prodigo Sanguè. Il prossimo incontro è in programma l'11 aprile, sempre con inizio alle ore 20.45 e sempre nel Monastero del Corpus Domini, con relatore fra' Nicola Verde, frate Cappuccino di Imola e missionario.

## VEGLIA PASQUALE

ALLE ORE 21,30

La speranza della Chiesa nella notte pasquale è fondata sulle promesse di Dio e viene ravvivata dalla lettura di queste promesse con i testi che parlano di Abra- mo, dell'Esodo e della Terra promessa. Il vegliare acquista, in questo clima, il valore simbolico dell'attesa della venuta del Signore. La ragione del carattere notturno di questa celebrazione sta nel significato del passaggio dalle tenebre alla luce come passaggio di Israele dalla schiavitù alla libertà, passaggio di Cristo dalla morte alla vita, passaggio dei credenti in Cristo dalla morte del peccato alla vita divina.

**I sacerdoti passeranno nelle case per la benedizione della famiglie. Potete prenotare giorno e ora della visita presso la segreteria della parrocchia (Tel. 0532767748)**



## GIUBILEO DEI GIOVANI 2025

Sono aperte le iscrizioni (fino al 20 aprile) a Roma dal 28 luglio al 4 agosto. Età: dai 17 ai 30 anni.

Una bellissima esperienza in unità con tantissimi giovani provenienti da ogni parte del mondo. Iscriviti sul sito

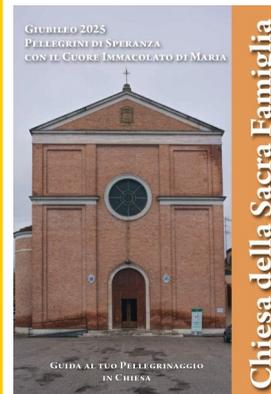
[www.orasacra.it](http://www.orasacra.it)



## IL CAMMINO GIUBILARE NELLA NOSTRA CHIESA

Ti proponiamo un breve itinerario spirituale, che ti aiuterà a riaccendere la fiamma della speranza. "come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla tua vita. la speranza cristiana non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino". La speranza non è attesa inerte di qualcosa che forse verrà in futuro, ma operosità nel presente per renderlo migliore. "Il cristiano non può accontentarsi di avere speranza; deve anche irradiare speranza, essere seminatore di speranza. È il dono più bello che la Chiesa può fare all'umanità intera, soprattutto nei momenti in cui tutto sembra spingere ad ammainare le vele. (papa Francesco).

**All'ingresso della chiesa è disponibile il sussidio che ti accompagnerà nel cammino giubilare.**



# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Seconda Settimana

<b>DOMENICA</b>	<b>13 APRILE</b>		<b>viola</b>
<b>Domenica delle Palme - Passione del Signore</b>			
Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56			
<b>Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</b>			
<b>LUNEDI'</b>	<b>14 APRILE</b>	<b>Settimana Santa</b>	<b>viola</b>
Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11			
<b>Il Signore è mia luce e mia salvezza</b>			
<b>MARTEDI'</b>	<b>15 APRILE</b>	<b>Settimana Santa</b>	<b>viola</b>
Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38			
<b>La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza</b>			
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>16 APRILE</b>	<b>Settimana Santa</b>	<b>viola</b>
Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25			
<b>O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi</b>			
<b>GIOVEDI'</b>	<b>17 APRILE</b>		<b>bianco</b>
<b>Giovedì Santo - Cena del Signore</b>			
Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15			
<b>Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza</b>			
<b>VENERDI'</b>	<b>18 APRILE</b>		<b>rosso</b>
<b>Venerdì Santo - Passione del Signore</b>			
Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42			
<b>Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito</b>			
<b>SABATO</b>	<b>19 APRILE</b>		<b>bianco</b>
<b>Sabato Santo - Veglia Pasquale</b>			
Rm 6,3-11; Sal 117; A: Mt 28,1-10; B: Mc 16,1-7; C: Lc 24,1-12			
<b>Alleluia, alleluia, alleluia</b>			
<b>DOMENICA</b>	<b>20 APRILE</b>		<b>bianco</b>
<b>Pasqua - Risurrezione del Signore</b>			
At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9			
<b>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo</b>			

PAROLA DI VITA (per il mese di Aprile)

«Ecco, io faccio una cosa nuova, proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?» (Is 43,19 )



08:30 - S. Messa: def.ti	Burattini Dario - Ansovini Maria - Soffritti Alfredo
10:00 - S. Messa: def.ti	Famiglie Spagnolo e Soriani
11:30 - S. Messa: def.ta def.to	Malvani Genchi Sara Babusci Silvano /def.to Angelo Maestri
07:30 - S. Messa: def.ti	Wanda e Lello Bettarini
18:30 - S. Messa: def.ti	Peverati Lino e Nicola
07:30 - S. Messa: def.te def.ta	Suor Alfonsa, Suor Modesta + def.ta Gloria Intia Anna Maria Novello
18:30 - S. Messa: def.to	Daniele Freddi
07:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la comunità)
18:30 - S. Messa: def.to	Gianni Vecchi
08:00 - 18:30 - 20:00 - 18:00	<b>UFFICIO DELLE LODI E LODI MATTUTINE MESSA IN COENA DOMINI SU RICHIESTA DEL SANTO PADRE COME OPERA GIUBILARE LE 24 ORE DEDICATE ALL'ADORAZIONE EUCARISTICA</b>
08:00 - 15,00 - 18:30 -	<b>UFFICIO DELLE LODI E LODI MATTUTINE VIA CRUCIS ( In Chiesa ) LITURGIA DELLA CROCE</b>
08:00 - 21:30 -	<b>UFFICIO DELLE LODI E LODI MATTUTINE SOLENNI VEGLIA PASQUALE</b>
08:30 - S. Messa: def.ti	Pro Populo (per la comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
11:30 - S. Messa:	Per le famiglie
18:30 - S. Messa: def.to	Gianni Cafatti e Cesare / Doria Ines